



Avviso relativo alla procedura pubblica per la designazione del membro del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze di spettanza del Comune di Firenze

LA SINDACA

Visto l'art. 50, c. 8, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che attribuisce al Sindaco la competenza in tema di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

Visti:

- il vigente D.Lgs. n. 39/2013;
- il vigente D.Lgs. n. 235/2012, in particolare l'art. 10;
- il vigente D.Lgs. n. 33/2013;

Visto lo Statuto del Comune di Firenze, art. 74;

Visto il Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 2004/C/126 e modificato con Deliberazione n. 2007/C/31;

Preso atto che, in base all'art. 15 del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (CRF), compete al Comune di Firenze la designazione di un membro del Comitato di Indirizzo;

Vista la nota prot. 127768/2025 (agli atti) con cui la Fondazione in parola, in prossimità della scadenza del mandato dell'ultimo membro designato dal Comune di Firenze, richiede a quest'ultimo di provvedere alla designazione di un membro del Comitato di Indirizzo per un mandato quadriennale;

Viste le disposizioni statutarie della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (CRF):

- (artt. 26-28) in tema di incompatibilità e conflitto di interessi, condizioni di onorabilità e situazioni impeditive, da osservare per poter rivestire la carica di componente del suddetto Comitato di Indirizzo;
- (art. 15, comma 6) "I designati devono essere persone qualificate per competenza e considerazione nei settori specifici dei loro studi, delle loro esperienze e del loro impegno professionale o sociale; le designazioni devono orientarsi sulla base degli scopi e finalità perseguiti dalla Fondazione";

Considerato che l'art. 15 dello Statuto della Fondazione CRF, al comma 12, prevede che i componenti del Comitato di Indirizzo perseguono unicamente gli scopi della Fondazione, non rappresentano i soggetti esterni che li hanno designati, né ad essi rispondono (D.Lgs. n. 153/1999 art. 4, comma 2);

Ritenuto tuttavia opportuno osservare i principi di trasparenza e imparzialità del suddetto Regolamento sugli indirizzi per l'individuazione del membro designato dal Comune di Firenze nel citato Comitato di Indirizzo;

Ritenuto, pertanto, necessario avviare le procedure per la designazione del suddetto membro di spettanza del Comune di Firenze mediante avviso pubblico, in linea con l'art. 1 del citato Regolamento sugli indirizzi;

Visto il proprio Decreto n. 23 del 30/05/2025

I N F O R M A

che procederà alla designazione di **un membro** del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze - CRF (carica per la quale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. 1 dello Statuto, è previsto un emolumento di natura indennitaria, collegato all'effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo ed alle spese sostenute, deliberato dal Comitato di Indirizzo sentito il parere del Collegio dei Revisori);

Per le finalità statutarie della Fondazione si rinvia all'**allegato 1** al presente avviso.

REQUISITI GENERALI

(art. 3 del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni)

I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende ancorché consortili, nelle istituzioni e società partecipate, devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.

A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

Si fa presente che per la nomina/designazione nei Collegi Sindacali è necessaria idonea qualificazione di revisore legale ai sensi dell'art. 2397 del Codice Civile con l'iscrizione nell'apposito registro.

ULTERIORI REQUISITI GENERALI

(art. 15, comma 6 del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze)

I designati devono essere persone qualificate per competenza e considerazione nei settori specifici dei loro studi, delle loro esperienze e del loro impegno professionale o sociale;

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

(art. 4 del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni)

Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili, istituzioni e società partecipate:

- a. chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
- b. chi è stato dichiarato fallito;
- c. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;

d. chi abbia liti pendenti con il Comune di Firenze ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
e. chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II D.Lgs. 267/00;
f. chi si sia trovato nelle condizioni previste dalla legge 25 gennaio 1982, n. 17;
g. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Firenze che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;
h. chi sia stato nominato consecutivamente 2 (due) volte nello stesso ente e di norma chi sia già nominato in un altro ente;
i. chi sia stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali, di cui all'Art. 8 del Regolamento.

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013: si osservano le condizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DELLA LEGGE N. 296/2006: si osservano le condizioni di cui all'art. 1, comma 734, Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007), ai sensi del quale non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, ha chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DEL D.LGS. N. 235/2012: si osservano le cause ostative di cui all'art. 10, c. 2, D.Lgs. n. 235/2012;

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000: si osservano le condizioni di cui all'art. 248, c. 5, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012;

SI OSSERVANO ALTRESÌ GLI ARTT. 26, 27 E 28 DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CRF (riprodotti nell'**allegato 1**) in tema di incompatibilità e conflitto di interessi, condizioni di onorabilità e situazioni impeditive, in relazione all'assunzione e mantenimento della carica di componente del suddetto Comitato di Indirizzo.

Chiunque sia interessato a ricoprire la suddetta carica deve far pervenire una dichiarazione di disponibilità, in carta libera, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 e conforme al modello allegato alla presente, indirizzata alla Sindaca di Firenze, in cui si dà atto:

- di aver preso visione del Regolamento sugli *Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Firenze presso Enti, Aziende ed Istituzioni* approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 2004/C/126 del 06/12/2004 e deliberazione 2007/C/31 del 11/06/2007 (consultabile al link https://www.comune.fi.it/system/files/2017-11/Regolamento_nomina_rappresentanti_presso_enti_0.pdf), e di **impegnarsi alla osservanza degli adempimenti ed obblighi ivi previsti per quanto compatibili;**
- di aver preso visione del D.Lgs. n. 33/2013, *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* e di **impegnarsi alla osservanza degli adempimenti ed obblighi ivi previsti;**
- di essere in possesso dei sopra riportati *REQUISITI GENERALI* previsti dall'art. 3 del citato Regolamento e dall'art. 15, comma 6 del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (**allegare curriculum vitae**);

- di non trovarsi in alcune delle cause di incompatibilità ed esclusione indicate nell'art. 4 del Regolamento medesimo;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 734, Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007);
- di non trovarsi in alcune delle cause di inconferibilità ovvero di impegnarsi ad osservare i vincoli di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 10, c. 2 D.Lgs. n. 235/2012;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, c. 5 D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012;
- di aver preso visione ed essere a conoscenza delle norme di cui agli articoli 26, 27 e 28 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ed in particolare: a) di non trovarsi nelle condizioni di *incompatibilità e conflitto di interessi* di cui all'art. 26 ovvero di impegnarsi all'osservanza di quanto previsto in detto articolo; b) di trovarsi in tutte le *condizioni di onorabilità* di cui all'art. 27; di non trovarsi in alcuna delle *situazioni impeditive* di cui all'art. 28;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale la sopravvenienza, qualora occorsa, di una delle cause di incompatibilità di cui al presente avviso;
- qualora designata/o-nominata/o, di impegnarsi a trasmettere annualmente all'Ente/Società presso cui il/la rappresentante è designata/o-nominata/o, la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 20, c. 2 del D.Lgs. n. 39/2013;
- di prendere atto che i dati personali forniti ai fini della partecipazione alla presente procedura sono raccolti e trattati in conformità a quanto previsto nell'informativa privacy pubblicata sul sito <https://www.comune.fi.it/pagina/privacy>, di cui, con la sottoscrizione della presente, dichiara di aver preso visione.

La dichiarazione può essere trasmessa unicamente a mezzo di posta elettronica certificata, da una casella PEC intestata al dichiarante, all'indirizzo PEC uff.sindaco@pec.comune.fi.it; nell'oggetto occorre indicare:

1. nome e cognome del candidato;
2. la dicitura ***“candidatura a membro nel Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze”***.

La dichiarazione in parola deve pervenire con le modalità citate, **entro le ore 12:00 del 16/06/2025**. Essa deve:

- essere sottoscritta digitalmente (es. file formato p7m); in alternativa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del DPR n. 445/2000, la dichiarazione può essere trasmessa come copia per immagine munita di sottoscrizione autografa dell'interessato, unitamente a copia per immagine del documento di identità stesso in corso di validità;
- essere corredata da un *curriculum vitae* e dalla autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30/6/2003, n. 196).

Si raccomanda agli interessati il previo oscuramento, nel *curriculum vitae*, delle informazioni e i dati personali eccedenti e non pertinenti rispetto a quanto necessario (ad esempio: lo stato civile e la situazione familiare, il codice fiscale, la residenza/domicilio, recapiti di posta elettronica e contatti telefonici, ecc.)

Il presente Avviso è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Firenze;

- sulla Rete Civica al seguente indirizzo internet:
<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- presso gli Sportelli al cittadino - Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), nelle seguenti sedi:

- Quartiere 1, Piazza Santa Croce, 1
- Quartiere 2, Villa Arrivabene, Piazza Alberti, 1/a
- Quartiere 3, Via Tagliamento, 4
- Quartiere 4, Villa Vogel, Via delle Torri, 23
- Quartiere 5, Villa Pallini, Via Baracca, 150/p

Dell'esito del procedimento verrà data comunicazione unicamente attraverso pubblicazione sulla pagina web della Rete Civica relativa all'Ente in oggetto (<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente/enti-controllati>).

LA SINDACA
Sara Funaro

ALLEGATO N. 1

Estratto dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Art. 3 – Scopi della Fondazione

1. La Fondazione, nella continuità degli ideali e delle finalità civili della Cassa di Risparmio originaria richiamati nell'art. 1, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico attraverso interventi ed attività a favore della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, contribuendo alla valorizzazione dell'identità delle comunità e del territorio, con prevalente riferimento alla città di Firenze ed ai territori toscani in cui la Fondazione ha tradizionalmente operato.

2. In tale ambito ideale la Fondazione opera esclusivamente nei settori ammessi, così come definiti dalle normative tempo per tempo vigenti.

3. In aderenza a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. n. 153/1999 la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

4. La Fondazione, nella sua attività, privilegia la promozione e diffusione della cultura e dell'arte, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e delle arti applicate, del paesaggio, dell'ambiente e dell'agricoltura, promuove la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche anche in campo medico sanitario, la crescita e la formazione giovanile.

5. La Fondazione, in conformità alla propria tradizione ininterrotta di beneficenza, opera altresì a favore del volontariato ed a difesa di coloro che vivono una condizione di fragilità e che necessitano di solidarietà, riabilitazione, assistenza; promuove la crescita civile e lo sviluppo economico della città di Firenze, dei territori di riferimento e della società in generale.

6. La scelta dei settori rilevanti di cui al D. Lgs. n. 153/1999 viene fatta dal Comitato di Indirizzo ogni tre anni in sede di approvazione del Documento Programmatico Pluriennale.
(...)

Art. 26 – Incompatibilità e conflitto di interessi

1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. I componenti del Comitato di Indirizzo non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria. Chiunque abbia ricoperto la carica di componente degli Organi della società bancaria conferitaria non può assumere cariche negli Organi della Fondazione prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla cessazione dell'incarico nella conferitaria. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori, il Direttore Generale non possono ricevere incarichi negli organi istituzionali di altri enti disciplinati dal D. Lgs. n. 153/1999. Si applica altresì la previsione dell'art. 4, comma 1, lett. g-bis) del D.Lgs.n. 153/1999.

2. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori, il Direttore Generale non possono essere organi o componenti di organi ordinari, esclusi quelli consultivi, di Regioni, di Enti Locali

territoriali, compresi i consigli circoscrizionali, di consorzi fra Enti locali, delle unioni dei Comuni, delle comunità montane, delle aziende speciali e istituzioni di cui all'art.114 del D.Legislativo n. 267/2000, di Enti Pubblici nazionali, dello Stato, di istituzioni europee, né avere ricoperto uno di tali incarichi nell'anno precedente all'assunzione della carica nella Fondazione.

3. La carica di componente il Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri è incompatibile con la qualità di amministratore, componente dell'Organo di controllo, dipendente subordinato o collaboratore in via continuativa, del soggetto fra quelli individuati all'art. 15 del presente Statuto, da cui promana la relativa designazione a componente il Comitato. Ai fini dell'incompatibilità di cui al presente comma, i docenti universitari non sono considerati dipendenti subordinati, purché non facciano parte dell'Organo di Amministrazione o di quello di controllo dell'Ateneo.

4. Del pari non possono assumere l'incarico di componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori, di Direttore Generale gli amministratori di soggetti esterni destinatari, in base a un rapporto giuridicamente formalizzato, di un sostegno finanziario a tempo indeterminato da parte della Fondazione; tale divieto non si riferisce agli amministratori di società aventi come oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali della Fondazione o di altri soggetti partecipati dalla Fondazione, incluse fondazioni e associazioni.

5. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori, il Direttore Generale che nell'esercizio delle loro funzioni vengano a trovarsi in conflitto di interessi su uno specifico atto hanno l'obbligo di dichiararlo all'organo di cui fanno parte, o al Presidente della Fondazione nel caso del Direttore Generale, e di astenersi da ogni decisione al riguardo; al di fuori di uno specifico atto o provvedimento, nel caso che sorga un conflitto di interessi riguardante una condizione di durata transitoria, l'interessato è tenuto a dichiararlo all'organo di cui fa parte e ad autosospendersi per il tempo necessario.

6. I componenti degli organi della Fondazione non possono essere destinatari di attività dello stesso a loro diretto vantaggio. Non sono considerati tali, fatto salvo il rispetto delle previsioni del presente Statuto, gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dai soggetti designanti i componenti del Comitato di Indirizzo, a norma del precedente articolo 15.

Art. 27 – Condizioni di onorabilità

1. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori e il Direttore Generale devono essere persone con piena capacità civile ed in possesso di requisiti di professionalità e onorabilità, intesi come requisiti di esperienza e di idoneità etica confacenti ad un ente senza scopo di lucro.

2. Per l'incarico di componente il Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Probiviri, il Collegio dei Revisori e di Direttore Generale la condizione di onorabilità che è presupposto per l'incarico esclude che l'interessato:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

I. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

II. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

III. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'economia pubblica ovvero per delitto in materia tributaria;

IV. alla reclusione, per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

3. Le cariche sopra dette non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 2^a, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 2^a, lettera c), n.I) e n.II) non rilevano se inferiori a un anno.

4. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1. e 2. è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura dell'Autorità di Vigilanza.

Art. 28 – Situazioni impeditive

1. Non possono ricoprire le cariche di componente del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori, di Direttore Generale coloro che almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate previste da ordinamenti giuridici stranieri. Le frazioni dell'ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a esercizio intero.

2. Tale divieto si applica anche a coloro che:

a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo di imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;

b) nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione delle negoziazioni in un mercato regolamentato.

3. Il divieto di cui ai commi 1. e 2. ha la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

4. Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.

5. L'impedimento di cui ai commi 1. e 2. lett. a) non opera nel caso in cui l'Organo competente motivatamente, sulla base di criteri di ragionevolezza e proporzionalità, valuti l'estraneità dell'interessato ai fatti che hanno determinato la crisi dell'impresa.

Alla Sindaca di Firenze

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (____),
il / / , residente in _____ (____), Via/P.za _____ , n. ____ ,
CAP _____, C.F. _____; n. tel. _____;

relativamente all'indirizzo PEC:

- ☐ registrato
☐ non registrato

all'INAD (Indice Nazionale dei Domicili Digitali)

(ATTENZIONE: qualora l'indirizzo PEC sia registrato nell'INAD, ogni comunicazione verrà fornita esclusivamente a tale indirizzo PEC).

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste del successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

la propria disponibilità ad essere designato/nominato in qualità di [specificare carica e ente]

_____;

e dichiara inoltre:

- di aver preso visione del Regolamento sugli *Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Firenze presso Enti, Aziende ed Istituzioni* approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 2004/C/126 del 06/12/2004 e deliberazione 2007/C/31 del 11/06/2007 (consultabile _____ al _____ link https://www.comune.fi.it/system/files/2017-11/Regolamento_nomina_rappresentanti_presso_enti_0.pdf), e di **impegnarsi alla osservanza degli adempimenti ed obblighi ivi previsti per quanto compatibili**;
- di aver preso visione del D.Lgs. n. 33/2013, *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* e di **impegnarsi alla osservanza degli adempimenti ed obblighi ivi previsti**;
- di essere in possesso dei sopra riportati *REQUISITI GENERALI* previsti dall'art. 3 del citato Regolamento e dall'art. 15, comma 6 del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (**allegare curriculum vitae**);
- di non trovarsi in alcune delle cause di incompatibilità ed esclusione indicate nell'art. 4 del Regolamento medesimo;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 734, Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007);
- di non trovarsi in alcune delle cause di inconfiribilità ovvero di impegnarsi ad osservare i vincoli di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 10, c. 2 D.Lgs. n. 235/2012;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, c. 5 D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012;
- di aver preso visione ed essere a conoscenza delle norme di cui agli articoli 26, 27 e 28 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ed in particolare: a) di non trovarsi nelle condizioni di *incompatibilità e conflitto di interessi* di cui all'art. 26 ovvero di impegnarsi all'osservanza di quanto previsto in detto articolo; b) di trovarsi in tutte le *condizioni di onorabilità* di cui all'art. 27; di non trovarsi in alcuna delle *situazioni impeditive* di cui all'art. 28;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale la sopravvenienza, qualora occorsa, di una delle cause di incompatibilità di cui al presente avviso;
- qualora designata/o-nominata/o, di impegnarsi a trasmettere annualmente all'Ente/Società presso cui il/la rappresentante è designata/o-nominata/o, la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 20, c. 2 del D.Lgs. n. 39/2013;
- di prendere atto che i dati personali forniti ai fini della partecipazione alla presente procedura sono raccolti e trattati in conformità a quanto previsto nell'informativa privacy pubblicata sul sito <https://www.comune.fi.it/pagina/privacy>, di cui, con la sottoscrizione della presente, dichiara di aver preso visione.

La/Il sottoscritta/o autorizza al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e ss.mm.ii..

(data)

(firma)